


Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 29 luglio 2022

Oggi, 29 luglio 2022, alle ore 10.05 circa ha inizio presso la Sala Riunioni di questo Dipartimento la riunione avente ad oggetto **“Revisione piante organiche del Corpo di polizia penitenziaria relative al Personale appartenente alla Carriera dei funzionari”** con le OO.SS. del Comparto Funzioni Centrali e dei Dirigenti dell'Area Funzioni Centrali.

Presiede la riunione il Capo Dipartimento Pres. Carlo RENOLDI, sono presenti il Direttore Generale del Personale Dott. Massimo PARISI e la Dott.ssa Giuseppina D'ARIENZO per l'Ufficio Relazioni Sindacali.

Sono collegati in videoconferenza per il DGMC il Cons. Giuseppe CACCIAPUOTI ed il Dott. Cosimo DELLI SANTI.

Sono presenti per la Parte Sindacale in videoconferenza:

CISL FP: Dott. MARRA

FP CGIL: Dott.ssa PANARELLO e Dott. MASCAGNI (in presenza)

UIL: Dott. PORRINO

CONFSAL: Dott. MARTINELLI

CONFINTESA:

FLP: Dott. NASONE

USB:

CISL FP: Dott. MARRA

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM:

CIDA FUNZIONI CENTRALI: Dott. NASONE

FLEPAR:

UIL: Dott. PORRINO

DIRSTAT FIALP:

FEMEPA:

FP CGIL: Dott.ssa PANARELLO e Dott. MASCAGNI (in presenza)

UNADIS:



Ministero della Giustizia

Il Capo Dipartimento apre l'incontro, evidenzia l'ordine del giorno, premette che non si tratta di un punto di arrivo ma di una bozza aperta al confronto e alla riflessione quindi modificabile nell'assetto di dettaglio, l'incontro è più che altro di consultazione, si dice interessato ad un confronto reale per eventuali modifiche su singoli e specifici aspetti, ricorda l'opera dell'apposito gruppo di lavoro che ha sortito 2 bozze distinte con le successive valutazioni dell'Amministrazione. Chiede un unico intervento per le Sigle che rappresentano ambedue i Comparti.

Il Dott. PARISI sintetizza l'informativa trasmessa, si parla di una materia che impatta su tutta l'Amministrazione, molto complessa e articolata che trae origine dagli ultimi correttivi al riordino, ci sono 715 unità interessate. Si parte da alcuni dati normativi introdotti dallo stesso riordino e si va a modificare il DM del 2 ottobre 2017 e ad incrociarsi con altri DM. Sottolinea come aspetto di novità, l'introduzione delle cosiddette "divisioni", aggiunge che alcuni posti di funzione sono tipizzati, quindi previsti dalla norma, è altresì prevista l'introduzione di altri posti di incarico superiore, in numero di 9. Ritiene importante evidenziare che tale riorganizzazione impatti su altri Uffici, quali l'Uff. VIII e l'Uff. X della Direzione Generale del Personale.

Il Cons. CACCIAPUOTI rappresenta che la bozza in questione ha – nel suo Dipartimento – un impatto minore, segnala comunque novità importanti per le sezioni di maggiore rilevanza e per l'introduzione delle divisioni e dei Vice Consiglieri. Sono state previste 2 divisioni per il DPCM, una per la sicurezza, l'altra per gli affari della Polizia Penitenziaria, specifica che sono divisioni poste al di fuori degli Uffici.

Il Dott. MARRA (CISL) ricorda che sin dai tempi del diritto romano i militari avevano un trattamento economico di favore e la cosa è arrivata sino all'età moderna con la Polizia Penitenziaria, i cui dirigenti vengono incardinati nell'Amministrazione con funzioni di comando, creando grossi problemi che lo preoccupano in quanto a suo parere si va verso una totale militarizzazione dei due Dipartimenti e ciò esclude il personale amministrativo dal proprio ruolo sino ad esautorarlo con danni morali e materiali. Esprime la sua perplessità poiché con tali decreti si istituzionalizza l'ingresso di dirigenti della Polizia Penitenziaria in uffici amministrativi.



Ministero della Giustizia

Il Dott. MASCAGNI (CGIL) consegna una nota a verbale a tre firme, una per ogni Comparto rappresentato, ringrazia per la convocazione a Comparti separati. Fa sue le preoccupazioni espresse dal rappresentante dell'O.S. CISL, rappresenta di aver ricevuto telefonate di preoccupazione da parte degli iscritti alla sua Sigla. Si chiede quali siano i criteri per stabilire i posti di funzione. Parla di una quarta area schiacciata ancor prima di nascere, non accetta carriere costruite alle spalle di funzionari amministrativi, teme che si acuisca il contrasto fra Comparti, vorrebbe evitare un autunno caldo anche per l'Amministrazione Penitenziaria, si dice perplesso perché è mancato un passaggio sul DPCM che doveva regolare il riordino ed i suoi effetti. Chiede anche come si sia arrivati a stabilire in 28 il numero dei posti di funzione attribuiti al DAP, chiede se si lavori in sinergia fra i vari Comparti.

Il Dott. PORRINO (UIL) parla di opportunità interessante, cui dà una lettura fra il perplesso ed il terribilmente preoccupato. Preannuncia l'invio di una nota e segnala i casi delle Direzioni accorpate. Lo preoccupa l'istituzione di alcune figure, vista la vaghezza di certe definizioni, ciò porta ad acuire il conflitto fra Comparti e la cosa non gli procura piacere perché si profila un blocco di carriera per il personale delle Funzioni Centrali. Chiede di specificare le divisioni nella loro natura (il Dott. PARISI osserva che sono di natura specialistica), si dice perplesso per la figura dei Vice Consiglieri. Si dice colpito dal punto di vista tecnico per gli 11 posti di direttore divisione servizio affari legali sottratti alla quarta area o alla dirigenza amministrativa. Per il Comandante del NIC e per la sicurezza della sede di Via Arenula propone una qualifica più elevata. Nota una visione più portata alla sicurezza, lo preoccupano anche gli effetti a lungo termine per la giustizia minorile, si chiede se il Comparto Funzioni Centrali non serve, cosa ci stia a fare.

Il Dott. MARTINELLI (CONFSAL - UNSA) ringrazia per la convocazione e si unisce alla perplessità espressa dagli altri colleghi, parla di fallimento di un progetto e di presa del palazzo da parte di un Comparto, si chiede se ci si renda conto che questa Amministrazione non è più appetibile per il Comparto Funzioni Centrali, come confermano anche le continue rinunce ai concorsi; definisce "riserva indiana" i dirigenti amministrativi Area 1, propone di unificare la dirigenza perché i dirigenti

M

3



Ministero della Giustizia

del Corpo possono stare in ambo i Comparti a differenza di quelli amministrativi. Lamenta la chiusura di fatto dell'area quarta, non accetta l'idea di Gorgona come sezione distaccata di Livorno né l'idea delle doppie direzioni, ricorda che sono in aumento le istanze di prepensionamento, evidenzia personale che confluisce nelle graduatorie per l'insegnamento, vista l'imminente immissione in ruolo per queste categorie. Rappresenta che si continuerà a lavorare nella massima difficoltà. Esprime un forte malessere facendosi latore delle voci della periferia, propugna un unico ruolo con tecnici di varie materie, parla di contratto privatistico che ha di fatto privato il comparto di tutto.

Il Dott. NASONE (FLP) (CIDA) definisce rilevante la questione odierna, scherzando ma non troppo parla di *"un passo avanti e cinque dietro"*, invita tutte le parti al senso di responsabilità, si vuole creare una sicurezza che porta alla militarizzazione delle carceri a suo parere eccessiva, evidenzia il bisogno di personale amministrativo, competente e specifico, ricorda le varie riforme degli ultimi anni. Si chiede perché si vada a svilire le funzioni del personale civile, che è soggetto agli stessi rischi della Polizia Penitenziaria ma con un trattamento economico e giuridico di gran lunga peggiore. Comprende le motivazioni alla base del decreto ma viene tagliata ogni speranza per il personale civile. Esprime quindi parere negativo sulla bozza di decreto in discussione odierna. Sponsorizza la proposta di un assorbimento totale della graduatoria, chiede di sospendere questo DM in attesa di una nuova struttura governativa per evitare l'ennesimo conflitto fra Comparti, per i quali chiede autonomia totale per una maggiore valorizzazione economica e giuridica. Ricorda le specificità dei singoli Comparti stessi, per i quali reclama la propria sfera di autonomia. Crede che il personale civile possa intendere che si voglia privilegiare qualcuno a danno di altri. Esprime contrarietà sull'emanazione del DM in questione e ribadisce la richiesta di autonomia dei singoli Comparti, mentre nota il dominio di un Comparto su di un altro, evidenzia il rischio di un forte contenzioso che peraltro intende portare avanti laddove si rendesse necessario.

Il Dott. PARISI parla di logica d'insieme, evidenzia che si intende mettere insieme dei tasselli non propriamente compositi, per la quarta area crede che si possa trovare uno spazio anche con questo assetto, si va proiettando verso le competenze specialistiche del Corpo di Polizia Penitenziaria,



M

Ministero della Giustizia

quindi si rende necessario costruire e preparare un percorso, senza per questo andare a sminuire il Comparto Funzioni Centrali. Aggiunge che le divisioni affari legali e regionali sono e saranno oggetto di profonde riflessioni. Raccoglie l'invito a ragionare sugli istituti accorpati. Ritiene non necessario un DPCM perché esso andrebbe ad incidere direttamente sull'organizzazione, gli appare più opportuno un DM. All'USPEV è previsto un Primo Dirigente come Direttore così come al NIC ma è previsto dalla normativa. Sottolinea che nessuno intende sottrarre qualcosa a qualcuno. Fornisce informazioni sulle ultime assunzioni (contabili, funzionari contabili, mediatori culturali etc.).

Il Capo Dipartimento prende atto delle osservazioni formulate nei vari interventi e chiude la riunione alle 11.05 circa.

Il verbalizzante

Uff. Inf. Pascale A. Motta